



COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA
PROVINCIA DI PISA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Relazione Illustrativa della Giunta

***(Ai sensi dell' artt. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000,
e ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011)***

Allegato "B" Deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 9 Aprile 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE RENDICONTO 2018

La presente Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e in applicazione dei principi contabili armonizzati della nuova contabilità finanziaria ad esso allegati. Con il D.Lgs. 118/2011 sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal Dlgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura. La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Il contenuto della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati. Nello specifico gli aspetti che la relazione affronta, per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- il risultato di amministrazione;
- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sul rendiconto di gestione rappresenta non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma indica anche gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione. A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2018. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento

gestionale dell'ente locale. Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

Il risultato di Amministrazione complessivo della gestione, compresa la gestione residui e degli effetti del riaccertamento ordinario dei residui mediante utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato, è pari ad **€. 821.673,63**, come si evince dal prospetto che segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				315.437,79
RISCOSSIONI	(+)	736.094,48	3.126.515,04	3.862.609,52
PAGAMENTI	(-)	635.909,70	2.899.331,49	3.535.241,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			642.806,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			642.806,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	599.057,58	815.543,38	1.414.600,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.019,58	518.468,81	523.488,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			59.955,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			652.289,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
.... (A)	(=)			821.673,63

Nell'anno 2018 gli atti amministrativi del Comune di Montecatini Val di Cecina sono stati i seguenti:

- ✓ n. 87 delibere di Consiglio;
- ✓ n. 177 delibere di Giunta;
- ✓ n. 812 determinazioni di cui:
- ✓ n. 386 del Responsabile dell'area Amministrativa Contabile;
- ✓ n. 426 del Responsabile dell'Area Tecnica.

Volendo dar conto del risultato finanziario della gestione dei programmi, e procedendo dunque al confronto tra le entrate assegnate ai responsabili dei servizi per la realizzazione dei programmi e le spese da questi impegnate nel corso della gestione, emerge quanto specificato nella seguente relazione.

SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti (tit. I), rispetto ad una previsione definitiva di euro 2.830.049,65 le somme impegnate nel corso del 2018 risultano pari a euro 2.607.868,93, i pagamenti effettuati risultano in euro 2.176.428,63.

La spesa corrente è stata poco superiore alla previsione iniziale, con variazioni, effettuate nel corso dell'anno ed hanno riguardato tutti i servizi.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale (tit. II) deve registrarsi rispetto ad una previsione definitiva di euro 4.428.034,96, cui corrisponde un impegno di spesa di euro 280.229,28, i pagamenti effettuati risultano in euro 214.997,65.

La spesa in conto capitale è stata finanziata sia dagli oneri di urbanizzazione, impiegati tutti a finanziare spese per investimento, che dai trasferimenti di vari enti.

Per quanto riguarda le spese per rimborso prestiti (Tit. III), si evidenzia che tali spese ammontano ad euro 49.403,83 sia come previsione definitiva che come pagamenti effettuati con una percentuale di realizzazioni pari al 100%.

LE SPESE CORRENTI (Titolo 1) sono suddivise nei seguenti macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente	€ 734.288,02
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 57.821,99
Acquisto di beni e servizi	€ 1.309.150,95
Trasferimenti correnti	€ 383.849,90
Interessi passivi	€ 31.625,45
Altre spese correnti	€ 91.132,62
TOTALE	€ 2.607.868,93

LE SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2) sono suddivise nei seguenti macroaggregati:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 179.317,15
Contributi agli investimenti	€ 100.912,13
TOTALE	€ 280.229,28

SPESE RIMBORSO PRESTITI (Titolo 4)

Rimborso mutui	€ 49.403,83
----------------	--------------------

Spesa di personale

Deriva principalmente dall'impegno per l'erogazione degli emolumenti di tutti i dipendenti del Comune, nonché al versamento degli oneri riflessi a carico dell'ente, escluso l'irap.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni

hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **37.539,59**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **612.685,73**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come si evince dalla sotto indicata tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	728.665,69	734.288,02
Spese macroaggregato 103	7.980,00	610,00
Irap macroaggregato 102	48.401,16	48.229,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	10.462,81
Altre spese: Consultazioni Elettorali	5.390,79	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	790.437,64	793.589,86
(-) Componenti escluse (B)	177.751,91	210.955,41
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	104.947,61	116.327,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	612.685,73	582.634,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Spese per missione/programma (più significative)

Organi istituzionali	Tit 1	€ 33.262,07
Segreteria generale	Tit 1	€ 192.861,86
Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Tit 1	€ 215.856,52
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Tit 1	€ 149.467,94
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit 1	€ 0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit 2	€ 0,00
Ufficio Tecnico	Tit 1	€ 103.595,82
Ufficio Tecnico	Tit 2	€ 138.942,92
Elezioni - Anagrafe e Stato civile	Tit 1	€ 55.531,69
Altri servizi generali	Tit 1	€ 4.770,41
Polizia Locale	Tit 1	€ 112.176,61
Istruzione e diritto allo studio	Tit 1	€ 260.796,70
Istruzione e diritto allo studio	Tit 2	€ 4.360,46
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Tit 1	€ 28.463,89
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Tit 2	€ 20.534,61
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Tit 1	€ 10.405,81
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Tit 2	€ 22.246,51
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tit 1	€ 41.453,35
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tit 2	€ 80.377,52
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tit 1	€ 83.495,64
Rifiuti	Tit 1	€ 460.381,47
Trasporti e diritto alla mobilità	Tit 1	€ 85.906,16
Sistema di protezione civile	Tit 1	€ 3.788,00
Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	Tit 1	€ 181.933,36
Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	Tit 2	€ 0,00
Sviluppo economico e competitività	Tit 1	€ 545.066,57
Sviluppo economico e competitività	Tit 2	€ 0,00

ENTRATE

Le entrate del Comune derivano da entrate proprie (imposte e tasse), trasferimenti statali, regionali, provinciali ecc.

TITOLO IA - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Per quanto riguardano le entrate tributarie (tit. I) deve registrarsi, rispetto ad una previsione definitiva di euro 1.407.500,00, cui corrisponde un accertamento di entrata di euro 1.382.330,76 ed una riscossione di euro 1.103.723,02.

Per l'anno 2018 le poste significative sono in modo particolare:

Tipologia	Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
101	Imposte e tasse (IMU - Tasi - Pubblicità - Addizionale Irpef - TOSAP - Tari)	1.244.761,43	966.153,69	240.308,39
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (FSC)	137.569,33	137.569,33	4.459,16

TITOLO IIA - Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti (tit.II), rispetto ad una previsione definitiva di euro 93.210,00 sono state accertate entrate per euro 83.087,87 e rimosse euro 70.477,87.

Per l'anno 2018 le poste significative sono in modo particolare:

Tipologia	Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	81.977,87	69.977,87	0,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	1.110,00	500,00	11.500,00

TITOLO IIIA - Entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, (Tit III) deve segnalarsi, a fronte di una previsione definitiva di euro 1.245.690,00 sono state accertate entrate pari ad euro 1.193.382,04, e rimosse euro 911.958,32.

Per l'anno 2018 le poste più significative sono in modo particolare:

Tipologia	Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.011.072,74	803.723,46	186.050,94
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	699,54	699,54	0,00

300	Interessi attivi	0,98	0,51	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	181.608,78	107.534,81	66.846,60

EQUILIBRI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità..."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		315.437,79	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		127.210,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.634,82
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2.658.800,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2.607.868,93
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		59.955,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49.403,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			66.148,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		8.573,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	74.722,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		143.729,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		802.959,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		280.229,28
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		652.289,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			14.170,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			88.892,16

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Descrizione	Accertato	Riscosso in c/competenza	Riscosso in c/residui
Rec.evasione IMU	98.000,00	21.891,73	73.153,97
Rec.evasione Tarsu, tares,tari	5.570,99	5.570,99	8.324,26

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 29.03.2019 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui che ha comportato la eliminazione di alcuni impegni e la reimputazione contabile di impegni e accertamenti agli esercizi successivi (2019) sulla scorta dell'analisi dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche attive e passive.

PARTE INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Documento Unico di programmazione (DUP). L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- ✓ l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- ✓ l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- ✓ la contrazione di mutui passivi;
- ✓ l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni od altri enti del settore pubblico allargato;
- ✓ l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali alle Spese titolo II
--

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 45 del 29/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 45 del 29/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali all'01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.354.482,88	736.094,48	599.057,58	- 19.330,82
Residui passivi	644.445,70	635.909,70	5.019,58	- 3.516,42

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	14.529,38	3.511,04
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	4.801,44	5,38
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	19.330,82	3.516,42

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO BILANCIO 2018

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'articolo 1, commi 466, 470, 470bis, 471, 473 e 474, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le

entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Pareggio di bilancio 2018.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1, comma 466 della Legge 11/12/2016 n. 232, avendo registrato i seguenti risultati:

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

Certif. 2018

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di MONTECATINI VAL DI CECINA

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	125
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	125
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0

6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	125

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

- il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato
- il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto alle attività di monitoraggio dello stato di conseguimento dell'obiettivo di patto.

Come si evidenzia dalla tabella, l'obiettivo è stato raggiunto, essendo il saldo tra le entrate finali e le spese finali in termini di competenza di 125 (in migliaia di euro), e quindi non negativo.

CONSIDERAZIONI

La gestione dell'esercizio 2018 è stata mantenuta nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei limiti imposti dal Pareggio di bilancio e dalle regole per l'assunzione degli impegni di spesa. Non si rilevano al momento debiti fuori bilancio.

L'esercizio 2018 si chiude infatti con un avanzo di amministrazione di **Euro 821.673,63** come di seguito composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				189.111,71
Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				67.455,45
Altri accantonamenti: Indennità di fine mandato del Sindaco				379,60
Fondo rinnovi contrattuali				6.000,00
Altri accantonamenti				6.207,28
	Totale parte accantonata (B)			269.154,04
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti				

	Totale parte destinata agli investimenti (D)	494.790,66
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	57.728,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

A conclusione di questa panoramica generale, non può non rilevarsi che tutte le previsioni di entrata si sono rivelate assunte con cautela, nell'ottica più ambiziosa del perseguimento di una stabilità gestionale, primo passo per raggiungere l'ulteriore obiettivo di efficienza gestionale, sulla cui base fondare un'immagine del Comune di interlocutore sicuro ed affidabile.

Il conto non presenta debiti fuori bilancio, la maggior parte dei fornitori sono stati saldati al 31 dicembre, gli impegni sono stati puntualmente assunti, nella parte entrata le poste ai residui sono esattamente quelle accertate.

Il conto, secondo la Giunta risponde ai requisiti essenziali di trasparenza e veridicità delle poste in esso contenute.

Montecatini V.C., 9 Aprile 2019



Il Sindaco

(Sandro Cerri)